

a ricordare e *riveder* *le stelle*

20-21 MARZO 2021

cultura e memoria



21 MARZO 2021
XXVI GIORNATA
DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME
INNOCENTI DELLE MAFIE



ISTITUTO TECNICO STATALE

FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE

a ricordare
e **riveder**
le stelle

20-21 MARZO 2021



FRANCESCO
VIGANÒ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE



Rossella Casini

Palmi (RC),
22 febbraio 1981

amore, scelte, collaborazione

Rossella Casini studiava psicologia ed era di Firenze. A soli 23 anni scomparve da Palmi, paese della Calabria nel quale si era trasferita perché fidanzata con un ragazzo del luogo. La verità arrivò molti anni dopo, quando si è scoperto che Rossella era rimasta vittima di una sanguinosa falda di 'ndrangheta. Fu punita perché aveva convinto il fidanzato, Francesco Frisina, a rompere con le leggi dell'omertà.

**L'amore non ha spazio nella
brutalità della mafia**

3
Besana

a ricordare
e *riveder*
le stelle

23-21 MARZO 2021



FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE



Nicolina Biscozzi
Brindisi, 22 giugno 1989
falda, amore

Nicolina è una vittima innocente della falda all'interno della Sacra Corona Unita, dovuta alla rottura tra il capo clan Giuseppe Rogoli e il suo ex braccio destro Antonio Antonica. Nicolina ha 33 anni ed è la compagna di Vincenzo Carone, 37 anni, uomo considerato vicino al clan. È il 22 giugno e i due sono in auto insieme, quando un gruppo di malviventi li affianca e spara. La giovane donna muore dopo un mese di agonia in ospedale.

**Le vittime innocenti fanno
più rumore delle loro pistole.**

3
Besana

a ricordare
e **riveder**
le stelle

20-21 MARZO 2021

cultura e memoria



25 MARZO 2021
GIORNATA
DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME
INNOCENTI DELLE MAFIE



FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE


Civicich

La prossima
vittima potresti
essere TU.
Non restare
indifferente

La mafia è un
abile nemico
che toglie
TUTTO a chi
non ha niente

Combatti la
paura
con il coraggio

La mafia non
fa distinzioni

La mafia distrugge
la dignità
dell'uomo per
il suo interesse

a ricordare
e *riveder*
le stelle

20-21 MARZO 2021

cultura e memoria



21 MARZO 2021
100° ANNIVERSARIO
DELLA MEMORIA E DELL'IMPIGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME
VINCENTI DELLE MAFIE



FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE

NC

LA MAFIA NON È
INVINCIBILE, NOI
INSIEME SIAMO
INVINCIBILI

NON È CON IL
SILENZIO CHE SI
COMBATTE LA
MAFIA.

TU VEDI, TU
SENTI, TU
GUARDI E TU
DEVI
COMBATTERE LA
MAFIA

BISOGNA
PARLARNE, LA
MAFIA ESISTE E VA
SCONFITTA

INSIEME
CONTRO LA
MAFIA

a ricordare
e **riveder**
le stelle

20-21 MARZO 2021 cultura e memoria



21 MARZO 2021
GIORNO DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME
INNOCENTI DELLE MAFIE

LIBERA



FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE



Dami

Il silenzio è pericoloso
tanto quanto la
mafia stessa.

La mafia è un problema
di tutti, non solo dei
magistrati, e tutti
dobbiamo
COMBATTERLA.

Dimenticare le vittime di
mafia equivale a
dimenticare
il valore della
LIBERTÁ.

Se vogliamo un mondo
migliore, dobbiamo
lottare per averlo.

La prima forma di lotta
contro la mafia
è il dialogo.

a ricordare
eriveder
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



FRANCESCO
VIGANÒ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE



Graziella De Palo
Libano, 2 settembre 1976
verità, traffico di armi,
giornalismo

E il 2 settembre del 1980, Italo Toni e Graziella De Palo, due giornalisti italiani inviati in Libano per indagare sui traffici di armi da Beirut, scompaiono senza lasciare tracce.

Dopo tutti questi anni, i loro corpi non sono stati ancora ritrovati.

**Niente è più nobile della lotta
per la verità, per la
conoscenza e per
la pace, anche costo
della propria vita.**



Darsi

a ricordare
e *riveder*
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



FRANCESCO
VIGANÒ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE



Emanuela Loi
Palermo, 19 luglio 1992
dedizione, lavoro, famiglia

Era agente della scorta del magistrato Paolo Borsellino, cadde nell'adempimento del proprio dovere il 19 luglio 1992, vittima della Strage di via D'Amelio a Palermo. Con lei persero la vita, oltre a Paolo Borsellino, i colleghi Eddie Cosina, Agostino Catalano, Claudio Traina e Vincenzo Li Muli.

**Passione, dedizione e amore
per il proprio lavoro e
per la giustizia
le costarono la vita.**

a ricordare
eriveder
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Filmoteca



FRANCESCO
VIGANÒ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE



Lia Pipitone

Palermo, 23 settembre 1983
indipendenza, libertà, arte

Il 23 settembre 1983 Lia Pipitone, una giovane madre ventiquattrenne, si trova all'interno di una sanitaria all'Arenella, quartiere popolare di Palermo. All'improvviso due uomini nel tentativo di rapinare la cassa, le sparano.

**Una storia che racconta
la voglia di libertà
e di fuga da
una vitancostretta.**



Damiani

a ricordare
**e riveder
le stelle**

20-21 MARZO 2021 Cultura e memoria



IDA CASTELLUCCIO
Villagrazia di Carini (PA),
5 agosto 1989
Gravidanza, viaggio di nozze, amore

Antonino Agostino era un agente di polizia in servizio presso la questura di Palermo. Venne ucciso il 5 agosto 1989 a Villagrazia di Carini (Pa) insieme alla moglie, Ida Castelluccio, incinta di cinque mesi. Le circostanze legate al duplice omicidio sono ancora ignote, ma negli ultimi anni sono state ricollegate all'attività di intelligence svolta da Agostino al servizio dello Stato contro Cosa nostra. Sul fascicolo relativo alle indagini sul suo assassinio è stato apposto il Segreto di Stato. Alcune circostanze legano il lavoro di Agostino con quello di un altro agente della polizia ucciso poco dopo, Emanuele Piazza.

**La mafia uccide
senza guardare in faccia a nessuno,
non esita neanche
davanti ad una madre
con il suo bambino
in grembo.**

G

GRAMIGNANO

FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE

a ricordare
e riveder
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE



FRANCESCA MORVILLO

Capaci (PA),
23 maggio 1992

Condivisione, impegno politico, amore

Si laureò il 26 giugno del 1967 in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo con una tesi dal titolo "Stato di diritto e misure di sicurezza", riportando il massimo dei voti e la lode accademica. Nel corso della carriera ricoprì le funzioni di giudice del tribunale di Agrigento, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Palermo, di Consigliere della Corte d' Appello di Palermo e di componente della Commissione per il concorso di accesso in magistratura. Nel 1979, dopo un primo matrimonio conclusosi con la separazione, Francesca Morvillo conobbe Giovanni Falcone, all'epoca giudice istruttore presso il tribunale di Palermo: i due si sposarono con una cerimonia civile nel maggio del 1986. Il 23 maggio 1992, intorno alle 18.00, sull'autostrada A29 Palermo-Trapani, nei pressi dello svincolo di Capaci, una carica di 500 chilogrammi di tritolo fece saltare in aria le tre macchine che accompagnavano Giovanni Falcone e sua moglie, di ritorno da Roma. Francesca Morvillo, ancora viva dopo l'esplosione, venne trasportata prima all'ospedale Cervo e poi al Civico, nel reparto di neurochirurgia, dove però morì intorno alle 23.00 a causa della gravi lesioni interne riportate.

**L'impegno e il tempo trascorso
per raggiungere l'obiettivo
della vita
risulta vano quando
sul tuo cammino
si mette in mezzo
la mafia.**

a ricordare
**e riveder
le stelle**

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



Rossella Casini
Palmi (RC),
22 febbraio 1981

A soli 25 anni scomparve da Palmi, paese della Calabria nel quale si era trasferita perché fidanzata con un ragazzo del luogo. La verità arrivò molti anni dopo, quando si è scoperto che era rimasta vittima di una sanguinosa feuda di 'ndrangheta. Fu punita perché aveva convinto il fidanzato, a rompere con le leggi dell'onore. Francesco, spinto dalla fidanzata decise di svelare a un magistrato la catena di omicidi che aveva insanguinato la sua famiglia. Frisina si rifugiò a Torino dove il cognato lo raggiunse, convincendolo a ritrattare. Tre giorni più tardi vennero arrestati entrambi. Nel febbraio del 1981, a pochi giorni dal processo, Rossella andò nuovamente a Palmi. Doveva parlare con un giudice. Chiamò il padre domenica 22 febbraio. "Sto rientrando" disse. Invece è stata uccisa.

**Dalla vita strappata a questa
donna si può capire il
comportamento disumano
che hanno i mafiosi
contro qualunque
persona.**



FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE

a ricordare
e riveder
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



Gelsomina Verde

Napoli,
21 novembre 2004

Giovane ragazza di 22 anni, impegnata con volontariato nel suo quartiere di Scampia, a Napoli. Fu torturata e uccisa, il suo corpo bruciato. Gelsomina era del tutto estranea alle logiche della camorra. Giovane operaia, aveva avuto soltanto tempo prima una relazione con un ragazzo appartenente al clan degli Scissionisti. Probabilmente è morta perché i killer volevano sapere dove si nascondeva l'uomo che aveva frequentato, appartenente al clan rivale.

La mafia non lascia scampo a nessuno, neanche alle persone innocenti o a coloro che non sono nemmeno a conoscenza di queste organizzazioni.



FRANCESCO
VIGANÒ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE

a ricordare
e riveder
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



FRANCESCO
VIGANÒ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE



Barbara Rizzo Asta
Pizzolungo (TP), 2 aprile 1985
attentato, maternità, violenza

Il 2 aprile del 1985 Barbara Rizzo Asta stava accompagnando i suoi due figli a scuola. Durante il tragitto la sua l'utilitaria incrociò la macchina del sostituto procuratore di Trapani, Carlo Palermo, che aveva già ricevuto una serie di minacce dalla mafia. Un'autobomba posizionata sul ciglio della strada esplose l'utilitaria fece da scudo all'auto del sostituto procuratore che rimase solo ferito. Nella Scirocco esplosa morirono dilaniati la donna e i due bambini.

S
sala

Questa donna che è rimasta uccisa in un incidente d'auto con i suoi bambini è la testimonianza che la mafia colpisce tutti, non fa distinzioni, non si interessa alla vita delle persone per ottenere uno scopo è disposta a sacrificare delle vite innocenti.

a ricordare
e riveder
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



Emanuela Loi
Palermo, 19 luglio 1992
dedizione, lavoro, famiglia

Era un'agente della scorta del magistrato Paolo Borsellino, cadde nell'adempimento del proprio dovere il 19 luglio 1992. Con lei persero la vita, oltre a Paolo Borsellino, i colleghi Eddie Cosina, Agostino Catalano, Claudio Traina e Vincenzo Li Muli.

Entrata nella Polizia di Stato nel 1988 per seguire l'aspirazione della sorella Claudia, che però non venne ammessa, avrebbe dovuto sposarsi due giorni dopo la sua morte

FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE

S
sala

**Emanuela, una donna che si
è arruolata nelle forze
dell'ordine per combattere le
ingiustizie, si è ritrovata
coinvolta in una questione
più grande di lei.**

**La sua morte,
il suo sacrificio contro la
mafia non deve
essere dimenticato.**

a ricordare
eriveder
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



Silvia Ruotolo
Napoli, 11 giugno 1997
innocenza, faida, famiglia

Quell'11 giugno del 1997 Silvia Ruotolo stava tornando nella sua casa, dopo aver preso a scuola il figlio di 5 anni.

Alessandra, sua figlia di 10 anni, li guardava dal balcone.

Improvvisamente qualcuno sparò all'impazzata per uccidere Salvatore Raimondi, affiliato al clan Cimmino, avversario del clan Alfieri.

Quaranta proiettili volarono dappertutto ferendo un ragazzo e uccidendo sul colpo Silvia.

S
sala

**Silvia, una mamma innocente
il cui unico scopo sarebbe
dovuto essere quello di
prendersi cura dei suoi figli.
Ma ora per colpa di un inutile
faida tra clan mafiosi
i suoi bambini
cresceranno senza
l'amore di una madre.**

FRANCESCO
VIGANÒ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE

a ricordare
e riveder
le stelle

20-21 MARZO 2021

Cultura e Memoria



Gelsomina Verde Napoli, 21 novembre 2004
Innocenza, falda, adolescenza

Giovane ragazza di 22 anni, impegnata con passione in attività di volontariato nel suo quartiere di Scampia, a Napoli. Fu torturata e

uccisa, il suo corpo bruciato. Era il 21 novembre del 2004. Gelsomina era estranea alle logiche della camorra. Giovane operaia, aveva avuto soltanto tempo prima una relazione con un ragazzo. Probabilmente è morta perché i killer volevano sapere dove si nascondeva Vincenzo Notturmo, l'uomo che aveva frequentato, appartenente al clan rivale.

FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE

§
SPERTEO

Una ragazza innocente,
all'oscuro di un mondo segnato
dalla violenza, si ritrova
incastrata in un terribile
accaduto.

**CHIUNQUE TU SIA
LA MAFIA NON
FA DISTINZIONE**

a ricordare
e riveder
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



Silvia Ruotolo – Napoli, 11 giugno 1997
innocenza, faida, famiglia

Quell'11 giugno del 1997 Silvia Ruotolo stava tornando nella sua casa di salita Arenella a Napoli, al Vomero, dopo aver preso a scuola il figlio Francesco di 5 anni. Alessandra, sua figlia di 10 anni, li guardava dal balcone. Improvvisamente qualcuno sparò all'impazzata per uccidere Salvatore Raimondi. Quaranta proiettili volarono dappertutto ferendo un ragazzo e uccidendo sul colpo Silvia.

Una donna con una famiglia a cui badare, coinvolta in un tragico accaduto. Silvia Ruotolo, madre di due bambini perse la sua innocente vita in una faida.

**DONNA, MADRE, VITTIMA
DEL MONDO MAFIOSO**

FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE

§
SPARTITI

a ricordare
e riveder
le stelle

20-21 MARZO 2021 Cultura e Memoria



Agata Azzolina – Niscemi (CL),
22 marzo 1997
amore, coraggio, denuncia

Si tolse la vita il 22 marzo del 1997 a
Niscemi. Non riuscì più a sopportare il
dolore provocato dalla morte per mano
assassina del marito e del figlio, Salvatore
e Giacomo Frazzetto, entrambi uccisi il 16
ottobre del 1996 nel corso di una rapina
nella pellicceria - gioielleria di famiglia.

Il dolore delle vittime
provocato dalla mafia, rimane
nei cuori delle persone a loro
care. Agata Azzolina si tolse la
vita affranta dalla perdita del
marito e del figlio.

**LA MAFIA COLPISCE
ANCHE INDIRETTAMENTE**

S
SPURTI

FRANCESCO
VIGANÓ 5L
ISTITUTO TECNICO STATALE